



Numero: 2

Il ritorno de... LA CAMPANA

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi Parrocchiani,

avvicinandoci alla Feste Natalizie sentiamo il desiderio di formulare a tutti voi gli auguri più belli e sinceri.

Oggi viviamo tempi non facili, segnati da tanta insicurezza, superficialità, confusione nel campo dei valori e perdita dell'importanza della fede. In questa situazione siamo tentati dalla società consumistica di seguire la via larga e comoda che dà importanza solo all'esteriorità e alle cose materiali. Il Natale ci ricorda che è Gesù il protagonista della nostra vita. Non commettiamo l'errore di lasciare a terra il pilota della nostra vita.

Questo è il senso del Natale: il Dio si è fatto vicino all'uomo, piccolo bambino per prenderci per mano e accompagnarci nelle strade della vita. Nostro compito è quello di aprire il nostro cuore e accogliere questo dono straordinario della sua presenza. Anche il senso della Comunità Parrocchiale lo riscopriamo solo se al suo centro mettiamo Gesù.

In questi giorni di festa percepiamo maggiormente il vuoto proveniente dalle persone care venute meno ma anche la solitudine per le persone anziane e ammalate. Per quanto ci è possibile facciamo loro una visita, portiamo un bel regalo: una parola di speranza, un sorriso, una carezza e allora per questi nostri amici sarà Natale. Ricordiamoci sempre che se da una parte nessuno è così ricco da non aver bisogno degli altri, dall'altro lato nessuno è così povero da non aver nulla da donare agli altri.

La Vergine Maria che mediante il suo "sì" ha accolto il progetto di Dio, possa sempre aiutarci ad accogliere Gesù, il Figlio di Dio che Lei ha generato.

Auguri vivissimi di Buon Natale e di un felice anno nuovo!

Don Cesare e Don Marco

800 ANNI DAL PRIMO PRESEPE (1223 – 2023)

Quest'anno ricorrono gli 800 anni dal primo presepe che san Francesco d'Assisi aveva fatto a Greccio.

Il Santo Padre Papa Francesco invita tutti nel fare nelle proprie case il presepe e davanti al presepe: "noi riviviamo ciò che è avvenuto a Betlemme più di duemila anni fa". E questo dovrebbe risvegliare in noi la nostalgia del silenzio e della preghiera, nella nostra vita quotidiana spesso tanto frenetica. Silenzio, per poter ascoltare quello che Gesù ci dice da quella "cattedra" singolare che è la mangiatoia. Preghiera, per esprimere lo stupore riconoscente, la tenerezza, magari le lacrime che la scena della Natività suscita in noi. E in tutto questo ci è di modello Maria: Lei non dice nulla, ma contempla e adora. Impariamo allora in questi giorni che ci separano dal Santo Natale, il silenzio e la preghiera per lasciar parlare Lui, il Bambino di Betlemme, dentro al nostro cuore.



Invitiamo tutti a portare la statuette di Gesù Bambino per la benedizione **DOMENICA 17 DICEMBRE al termine della Santa Messa delle ore 11.** Ognuno di noi collocherà, poi, la statuette benedetta nella propria casa.

Claudio Pastureni

Notiziario della Parrocchia di Lungavilla
Mese di dicembre 2023

Responsabile
Don Cesare Depaoli

Hanno collaborato a questo numero:
Mattia Scaricabarozzi; Michela Montagna; Lorena Rossi;
Danila Campagnoli; Claudio Pastureni;
Mariagrazia Strada; Tullio Albini, Martino Tizzoni



Troverete La Campana in Chiesa parrocchiale e in Chiesuola ed anche negli esercizi commerciali. Potete scaricarla dal sito internet www.parcchiadilungavilla.it o dalla pagina facebook della Parrocchia. Verrà inviata agli iscritti al gruppo WA PARROCCHIA. Coloro che non trovasse copia de La Campana nella versione cartacea nei punti di distribuzione possono chiederne copia alla segreteria parrocchiale.

Tu scendi dalle stelle

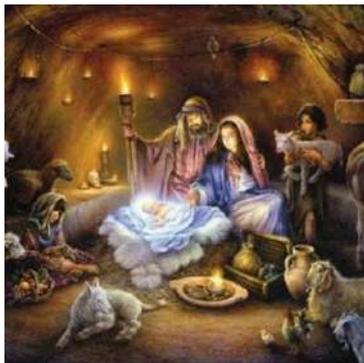
*Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo
E vieni in una grotta al freddo e al gelo
E vieni in una grotta al freddo e al gelo*

*O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar
O Dio beato
Ah, quanto ti costò l'averci amato
Ah, quanto ti costò l'averci amato*

*A te, che sei del mondo il Creatore
Mancano panni e fuoco, o mio Signore
Mancano panni e fuoco, o mio Signore*

*Caro eletto pargoletto quanto questa povertà
Più m'innamora
Giacché ti fece amor povero ancora
Giacché ti fece amor povero ancora*

Il canto natalizio è un genere musicale che ha come argomento principale la Natività. Generalmente i brani risalgono ad antiche tradizioni orali, le cui origini possono essere ricercate tra le melodie popolari sorte presso i pastori; sono spesso canti corali, espressione di profondi sentimenti che rafforzano i valori religiosi e popolari. Accanto a testi che lodano la nascita di Gesù, esistono anche canzoni natalizie che non trattano specificatamente il tema religioso del Natale, ma possono senz'altro aiutare ad immergersi nella suggestiva atmosfera natalizia.



Il più famoso canto natalizio italiano **"Tu scendi dalle stelle"** nacque per caso circa 270 anni fa in Campania per opera di Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Una versione tra le tante relativa alla nascita di questo canto racconta che nel dicembre dell'anno 1754 Sant'Alfonso si trovava a Nola, in provincia di Napoli, a predicare la Novena di Natale e proprio lì, davanti ad un presepe, espresse i più spontanei sentimenti dell'animo popolare sul Natale, intonando strofe quasi infantili su una improvvisata melodia.

Nacque così in modo molto genuino ed immediato uno dei brani più interpretati del Natale inserito poi, nell'anno 1769, nella raccolta delle canzoncine spirituali.

Tregua di Natale

In questo particolare periodo, pieno di dolorosi avvenimenti, è doveroso ricordare anche un altro Natale. Si vivono le guerre come episodi insensati



dove i contendenti combattono fino ad annientare il proprio avversario, con freddezza o disinteresse, senza mostrare nessun segno di pietà e commozione.

Nell'estate del 1914 l'Europa era divenuta teatro di una guerra che vedeva opposti due grandi schieramenti. Più tardi sarebbero entrati nel conflitto anche molti altri stati, trasformando così la contesa, nella prima guerra su scala mondiale.

Gli attori di quella guerra erano uomini, ragazzi strappati alle famiglie, allontanati dalle quotidianità ed inviati a combattere contro altri uomini, altri ragazzi, accomunati dallo stesso destino, dalle fatiche quotidiane della vita al fronte e da un senso di umanità sempre vivo.

Questi sentimenti, mai sopiti e mai cancellati in tutti quei giorni passati nelle trincee, hanno permesso di "proclamare", in alcune occasioni, delle tregue e stabilire anche contatti pacifici con coloro che erano definiti "nemici". Una di queste tregue è avvenuta in una eccezionale circostanza dettata dalla spontaneità di un sentimento di fratellanza universale, più forte persino del rombo dei cannoni.

Il 25 dicembre 1914, nelle trincee delle Fiandre sul fronte occidentale, ci fu una tregua ricordata poi come **"Tregua di Natale"**, che rappresentò l'episodio maggiormente significativo di tutto il conflitto sia per il gran numero di uomini coinvolti più o meno contemporaneamente, sia per l'alto grado di partecipazione e fraternizzazione che si sviluppò.

Soldati nemici inglesi e tedeschi, appartenenti agli opposti schieramenti, uscirono allo scoperto e si incontrarono nella terra di nessuno, si parlarono, si strinsero la mano, si abbracciarono, si scambiarono auguri e doni, seppellirono i caduti delle due parti, accesero candele, cantarono inni di Natale.

Gli Stati Maggiori dei due eserciti coinvolti nel conflitto fecero di tutto per celare l'accaduto e cancellarne ogni traccia o memoria; nel tempo però sono emerse dagli archivi militari di tutta Europa lettere, diari e persino fotografie che sancirono inequivocabilmente che la tregua, anche se non ufficiale, avvenne realmente e si protrasse addirittura per più giorni, nel periodo Natalizio del 1914.

Monumenti, in ricordo di questo inaspettato ed impensabile avvenimento, sono stati eretti in alcune località europee.

LA PAROLA A PAPA FRANCESCO

(...terza ed ultima parte)

Da: **"Preghiera per la nostra terra"** (qualche stralcio), dell'enciclica **"LAUDATO SÌ"**:

*Dio onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue
creature,
Tu che circondi con la tua
tenerezza tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo
amore affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
... Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo e
non lo deprediamo, affinché
seminiamo bellezza e non
inquinamento e distruzione.
... Grazie perché sei con noi tutti i
giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra
lotta per la giustizia, l'amore e la
pace.*

Alle motivazioni spirituali del **LAUDATE DEUM**:

La Bibbia racconta che «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona». Sua è «la terra e quanto essa contiene»... «la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti». Pertanto, «questa responsabilità di fronte ad una terra che è di Dio, implica che l'essere umano, dotato di intelligenza, rispetti le leggi della natura e i delicati equilibri tra gli esseri di questo mondo».

...Invito ciascuno ad accompagnare questo percorso di riconciliazione con il mondo che ci ospita e ad impreciosirlo con il proprio contributo, perché il nostro impegno ha a che fare con la dignità personale e con i grandi valori.

Gli sforzi delle famiglie per inquinare meno, ridurre gli sprechi, consumare in modo oculato, stanno creando una nuova cultura.

Anche se esiste ... preoccupazione per le responsabilità non assolute da parte dei settori politici e l'indignazione per il disinteresse dei potenti...

...«Lodate Dio» è il nome di questa lettera. Perché un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per se stesso.

Per terminare con la parte conclusiva del messaggio del Papa del 2 dicembre 2023 alla **COP28 delle Nazioni Unite di Dubai**:

"... Il 2024 segni la svolta. Vorrei che fosse d'auspicio un episodio avvenuto nel 1224.

In quell'anno Francesco di Assisi compose il Cantico delle creature. Lo fece dopo una nottata trascorsa in preda al dolore fisico, ormai completamente cieco.

Dopo quella notte di lotta, risollevato nell'animo da un'esperienza spirituale, volle lodare l'Altissimo per quelle creature che più non vedeva, ma che sentiva fratelli e sorelle, perché discendenti dallo stesso Padre e condivise con gli altri uomini e donne.

Un ispirato senso di fraternità lo portò così a trasformare il dolore in lode e la fatica in impegno.

Poco dopo aggiunse una strofa nella quale lodava Dio per coloro che perdonano, e lo fece per dirimere – con successo! – una scandalosa lite tra il Podestà del luogo e il Vescovo.

Anch'io, che porto il nome di Francesco, con il tono accorato di una preghiera vorrei dirvi: lasciamo alle spalle le divisioni e uniamo le forze! E, con l'aiuto di Dio, usciamo dalla notte delle guerre e delle devastazioni ambientali per trasformare l'avvenire comune in un'alba di luce. Grazie."



...la mosca

Inaugurati a Piazza San Pietro il presepe e l'albero di Natale, simboli di pace e speranza

Nel pomeriggio del 9 dicembre si è svolta in piazza San Pietro a Roma l'inaugurazione del presepe e dell'albero di Natale allestiti al centro del Colonnato alla presenza delle delegazioni dei luoghi che ne hanno fatto dono al Papa.

Forte il richiamo alla pace in un tempo drammaticamente segnato dalla guerra proprio nella terra di Gesù.



Santa Lucia

Il 13 dicembre si festeggia Santa Lucia.

È la festa che anticipa il Natale, una tradizione di origini contadine che si tramanda nelle province di Cremona, Bergamo, Lodi, Mantova, Brescia.

Lucia nacque a Siracusa nell'anno 281 da nobilissima e ricchissima famiglia. Rimasta orfana di padre all'età di cinque anni venne educata nella religione cristiana dalla pia e saggia Eutichia, sua madre.

Fin da fanciulla, accesa di puro amore di Dio, si consacrò, all'insaputa della madre, con voto di perpetua verginità.

Ignorando questo segreto la buona Eutichia, promise Lucia ad un giovane nobile, ricco ma non cristiano. Lucia si turbò: ma non volendo manifestare il suo segreto alla madre, cercò pretesti per rimandare le nozze, confidando nella preghiera e nella grazia.

Eutichia si ammalò gravemente, per cui non bastando né medici né medicine, per consiglio di Lucia, mamma e figlia decisero di portarsi in pellegrinaggio a Catania, alla tomba di Sant'Agata, per ottenere la guarigione.

Giunte a Catania (5 febbraio 301), e prostrate in preghiera presso quelle sacre reliquie, Lucia fece intendere a Sant'Agata di rimanere fedele al voto fatto e di accettare, se necessario, anche il martirio per amor di Gesù. La madre ottenne la guarigione, ma una grazia maggiore ebbe Lucia: il suo avvenire era irrevocabilmente deciso.

Tornate a Siracusa, Lucia si confidò con la madre ed ottenne che la lasciasse libera nella scelta del suo stato. Così Lucia con una lampada fissata sul capo, percorse gli angusti cunicoli delle catacombe per distribuire ai bisognosi il denaro ricavato dalla vendita delle sue ricchezze.

Lo sposo promesso, giurò vendetta, appena seppe che il rifiuto di Lucia proveniva dal fatto di essere cristiana. Si presentò quindi al proconsole romano Pascasio e accusò la giovane come seguace della religione cristiana e perciò ribelle agli dèi ed a Cesare.

Fu martirizzata il 13 dicembre del 304. Lucia fu cosparsa di olio, posta su legna e torturata col fuoco, ma le fiamme non la toccarono. Fu infine messa in ginocchio e finita con la spada per decapitazione. Rese il suo spirito solamente dopo aver ricevuto l'Eucarestia, la salma fu posta nelle Catacombe dove sei anni dopo sorse un maestoso tempio a lei dedicato.



Si dice che a S. Lucia venissero cavati gli occhi poiché "portatrice di luce", ossia di speranza, di spirituale visibilità e cambiamento e che le fossero immediatamente restituiti dal Signore. Per questa ragione e per lo stesso suo nome che significa Luce, essa è invocata come protettrice degli occhi.

...dal Sacro alla tradizione...

Il 13 dicembre si festeggia Santa Lucia. È la festa che anticipa il Natale, una tradizione di origini contadine che si tramanda nelle province di



Cremona, Bergamo, Lodi, Mantova, Brescia.

Un tempo il solstizio d'inverno cadeva proprio nella giornata del 13 dicembre e in tale circostanza nelle campagne era uso praticare una specie di perequazione: chi aveva avuto raccolti più abbondanti ne donava una parte ai meno fortunati.

Si riallaccia ad analoga forma di solidarietà la storia di un presunto miracolo che risale al sedicesimo secolo. Si narra infatti che il Bresciano fosse stato colpito da una grave carestia e che alcune signore di Cremona avessero organizzato una distribuzione di sacchi di grano da lasciare anonimamente sulle porte di tutte le famiglie.

Così una carovana di asinelli carichi raggiunse Brescia presa nella morsa della fame: ma poiché la distribuzione avvenne di nascosto, la notte tra il 12 e il 13 dicembre, si pensò che fosse stata una grazia della martire.

L'antica ospitalità, poi, voleva che si accogliessero nelle case i pellegrini che cercavano riparo dal freddo e questi ultimi, a loro volta, prima di ripartire, dovevano lasciare un dono sulla porta della casa che li aveva accolti. Con il trascorrere del tempo si consolidò così l'usanza di fare regali in occasione del 13 dicembre.

L'attesa della Santa è circondata da un'atmosfera magica per i bambini e non solo.

Alcuni giorni prima, il suono di campanelli per le vie delle città "avvisano" che la Santa sta girando sul suo asinello per controllare la buona condotta dei suoi piccoli "clienti". Spesso il suono del campanello lascia anche una traccia di caramelle. La sera del 12 si prepara in ogni casa un piatto con dei biscotti e un bicchiere di vin santo per Lucia e una manciata di paglia o una carota per l'asino che deve trasportare le classiche gerle stracolme di pacchetti.

Dedichiamo la prima parte della consueta rubrica a tutte le iniziative delle associazioni parrocchiali che durante tutto l'anno svolgono un'importante azione di aiuto ed aggregazione per la nostra comunità.

Alternanza scuola - lavoro

L'alternanza scuola-lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando appunto le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione.

I percorsi formativi sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento.

La Parrocchia di Lungavilla con la Scuola per l'Infanzia Mons. Carlo Angeleri ha attivato quest'anno:

- tre PCTO (percorsi trasversali per l'orientamento) con studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado.
- E' in attesa di inizio anche un tirocinio universitario a seguito di convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ringraziamo le insegnanti della Scuola per l'Infanzia per l'attività di tutoraggio, i ragazzi che nel loro percorso di apprendimento hanno trascorso con noi parte del loro anno scolastico e tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione, seguendo con passione e competenza gli studenti in questo loro percorso di ricerca e di conoscenza.

Manteniamo la nostra disponibilità a supportare le istituzioni scolastiche nel difficile percorso dell'istruzione dei giovani.

Banco alimentare

Un segno di solidarietà

Madre Teresa di Calcutta ha detto: *"Quello che mi scandalizza non è che esistano i ricchi e i poveri. È lo spreco"*.

Una stima indica in un 2-3% della produzione alimentare tutto quello che viene distrutto e che potrebbe essere ri-utilizzato proficuamente.

Anche nella nostra Comunità c'è bisogno di aiuto. La Comunità cristiana, ha il compito di promuovere il senso della carità verso le persone e le famiglie in situazioni di difficoltà, progettando interventi concreti.

Nella nostra Parrocchia, per il tramite dell'ODV- ETS Mons. Carlo Angeleri, è presente un gruppo di volontari che svolge attività di ascolto e di sostegno a singoli e famiglie con problemi economici o di accesso ai servizi pubblici (sanità, centri sociali, problemi burocratici...).

Il primo incontro di coloro che chiedono aiuto avviene con alcuni volontari che raccolgono le informazioni necessarie a capire in che modo far fronte alla richiesta.

Qualora sia possibile e lo si ritenga necessario, essi vengono inseriti nel gruppo di distribuzione pacchi alimentari, per ricevere un sostegno concreto. Presso il Centro Anziani possono ritirare, alle date e orari comunicati un pacco spesa proveniente in gran parte dal Banco Alimentare.

Per poter usufruire del servizio occorre recarsi presso l'ufficio Banco alimentare al centro anziani (sono necessari documenti d'identità, recapiti, modello ISEE). Maggiori info presso la segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Scuola per l'infanzia - orti di Lombardia 2023

Regione Lombardia tramite l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (Ersaf), ha assegnato alla nostra Scuola dell'Infanzia un contributo nell'ambito del Progetto "Orti in Lombardia 2023", che finanzia la realizzazione di orti didattici, urbani e collettivi per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, e la promozione di una maggiore consapevolezza sulla produzione e il consumo di cibo.

In primavera sono partiti dunque i lavori di preparazione dell'area dedicata all'orto, proprio accanto alla nostra scuola, e i bambini hanno iniziato a seminare il terreno insieme alle maestre.



L'importante valenza del contributo didattico delle insegnanti nel percorso ha posto particolare attenzione al risparmio idrico, riciclo dei rifiuti, oltre ad iniziative formative e informative sulle tecniche agricole e la stagionalità dei prodotti, l'educazione ambientale e l'educazione alimentare.

Un ringraziamento a genitori, nonni e quanti altri hanno dedicato il loro tempo e messo a disposizione la loro esperienza per la buona realizzazione del progetto.

Auguri dalle associazioni sportive

Un **SERENO NATALE e FELICE ANNO NUOVO**,

ai propri atleti, a tutti gli sportivi, allenatori, sostenitori, sponsor, Istituzioni e a tutte le persone che a vario titolo collaborano per la buona riuscita della pratica sportiva, con l'augurio di vivere la nuova stagione che ci attende con disponibilità, responsabilità, fantasia e coraggio.

UPOL associazioni sportive

VITA DI COMUNITA' - 2

...e ora spazio agli eventi che si sono svolti nella nostra comunità:

Ambrogio Maestri & friends

Anche quest'anno non poteva mancare il tradizionale raduno degli Amici della Lirica dell'Oltrepò con Ambrogio Maestri, il grande baritono pavese, ormai star internazionale, acclamato sui palcoscenici di tutto il mondo. Quest'anno la serata "Ambrogio Maestri & Friends" si è svolta sabato 9 Dicembre alle 21 presso l'auditorium Casa del Giovane di Lungavilla.

Il tutto per ricordare gli Amici della Lirica dell'Oltrepò e i grandi musicisti scomparsi, dal basso Giuliano Giulietti (deceduto improvvisamente la scorsa estate) a Loris Lapi, Guido Torciani, Ennio Poggi e Raffaele Nobile che ci hanno lasciato lo scorso anno.

"Sono molto felice di tornare nella mia terra per dare vita a questo evento benefico. Appena posso, tra una rappresentazione e l'altra in giro per il mondo, cerco di essere presente a questa iniziativa sia per ricordare tutti gli Amici della Lirica scomparsi sia per fare del bene, facendo trascorrere una serata in allegria a tante persone che amano la lirica e in questa edizione anche i canti natalizi", afferma Ambrogio Maestri.

La serata, organizzata da Porana Eventi e dalle Parrocchie di Lungavilla e Porana, ha avuto anche uno scopo benefico: tutto il ricavato sarà infatti devoluto alle opere parrocchiali per i restauri e per aiutare le famiglie bisognose del territorio che faticano ad arrivare a fine mese.

fonte: <https://www.vogheranews.it/>



LA POESIA DIALETTALE

Nadal d'alura – Nadal d'incoœ

Al presepi cun la täpa, la capana cul lägät,
i pégur, i statuat,
i scarpèi in t'la finestra, un po' bagà,
cun la speransa ch'at vegna a trovà.
Pœ un bèl soch, suta al camèi,
è tüt pront par ricev Gesù Bambei.
Insi, s'aspiteva, in una noet pèina d'amur,
ch'a nasas, povar tra i povar, al Redentur!
A la matèina, pèi ad sogn, tüt ecità,
as cureva a väd s'è ch'leva purtà:
un trenèi, mandarèi, nisoel, un turon.
Custeva trop , alura, al paneton!
Pœ s'andeva, in ciesa a ringrasià
e a dumandà: "Sä t'al purtà?"
Adès Nadal vœ di tanti rigal,
ma no sul par i fiulèi:
pär ti, pär lü, pär mèi!
"Vœi rigalàm vot di in muntagna,
o a Sciar m el Sciaich".
Voet mät, pœ, a cüntal m'è ch'l'è schich!
"Anduma a trovà i amis" E i s'tiran a dré i fiulèi,
me si füsàn valis. "Ma, al Bambèi?"
L'è sèimpar là ch'aspeta
che l'om al turna a tegn la fnèstra bagà!

Natale di allora – Natale di oggi

Il presepe con il muschio, la capanna col laghetto,
le pecore, le statuette,
le scarpine nella finestra, un po' socchiusa,
con la speranza che ti venga a trovare.
Poi un bel ciocco, sotto al camino,
è tutto pronto per ricevere Gesù Bambino.
Così, si aspettava, in una notte piena d'amore,
che nascesse, povero tra i poveri, il Redentore!
Alla mattina, pieni di sonno, tutti eccitati,
si correva a vedere cosa aveva portato:
un trenino, mandarini, nocciole, un torrone.
Costava troppo, allora, il panettone!
Poi si andava, in chiesa a ringraziare
E a domandare: "Cosa ti ha portato?"
Adesso Natale vuol dire tanti regali,
ma non solo per i bambini:
per te, per lui, per me!
"Voglio regalarmi otto giorni in montagna,
o a Sharm el Sheik".
Vuoi mettere, poi, a raccontarlo com'è chic!
"Andiamo a trovare gli amici" E si tirano dietro i bambini,
come fossero valige. "Ma, il Bambino?"
E' sempre là che aspetta
che l'uomo torni a tenere la finestra socchiusa!

APPUNTAMENTI

Le locandine dei prossimi appuntamenti da appuntare sul proprio calendario:



BARROCCHIA DI LUNGAVILLA
CENONE DI CAPODANNO
DOMENICA 31 DICEMBRE
ORE 20,30
Auditorium della Casa del Giovane
di Lungavilla

- *Antipasti misti
- *Ravioli con sugo di stufato
- *Arrosto con contorno
- *cotechino e lenticchie
- *acqua - vino
- *caffè
- *panettone e spumante

€ 30,00

Per informazioni e prenotazioni
contattare il numero 3391203187
entro e non oltre
venerdì 29 Dicembre



Istituto "Mons. Carlo Angelieri"
Scuola dell'Infanzia
Sez. Primavera e Micronido
OPEN DAY
GENNAIO 2024
iscrizioni anno scolastico 2024/2025

Si offre la possibilità di visitare la struttura in orario
scolastico per tutto il mese di Gennaio

334 7883113 per la Scuola dell'Infanzia
331 7699219 per sez. Primavera e Micronido

A questi numeri risponde direttamente il personale scolastico, si
consiglia di prendere appuntamento.

CALENDARIO PARROCCHIALE

ORARIO CELEBRAZIONI SANTO NATALE

DICEMBRE 2023

DOMENICA 24	Ultima di Avvento
• ORE 08 - 11	Sante Messe festive domenicali
DOMENICA 24 SERA	VIGILIA SOLENNITA' DEL SANTO NATALE
• ORE 23	Santa Messa Solenne della Natività
LUNEDI' 25	SOLENNITA' DEL SANTO NATALE
• ORE 08 - 11	Sante Messe festive
MARTEDI' 26	FESTA DI SANTO STEFANO
• ORE 10	Santa Messa
SABATO 30	
• ORE 18	Santa Messa prefestiva in Chiesa parrocchiale
DOMENICA 31	FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA DI NAZARET
• ORE 08 - 11	Sante Messe festive
DOMENICA 31 POMERIGGIO	VIGILIA SOLENNITA' MARIA SS. MADRE DI DIO (ultimo giorno dell'anno)
• ORE 18	Santa Messa Solenne prefestiva e canto del Te Deum

GENNAIO 2024

LUNEDI' 01	SOLENNITA' MARIA SS. MADRE DI DIO
• ORE 08 - 18	Sante Messe festive La Santa Messa delle ore 11 è sospesa
SABATO 06	SOLENNITA' EPIFANIA DEL SIGNORE
• ORE 08 - 11	Sante Messe festive La Santa Messa prefestiva di venerdì 5 Gennaio resta sospesa
DOMENICA 07	FESTA DEL BATTESIMO DI GESU'
• ORE 08 - 11	Sante Messe festive

Si ricorda che Domenica 24 dicembre; Domenica 31 dicembre; Sabato 6 Gennaio; Domenica 7 Gennaio le Sante Messe del mattino non sostituiscono e non possono soddisfare il precetto festivo per il giorno dopo pertanto è necessario partecipare ad ogni singola celebrazione del giorno per soddisfare il precetto festivo.

SANTE CONFSSIONI

VENERDÌ	22 DICEMBRE	MATTINA:	ORE 08:30 – 12
SABATO	23 DICEMBRE	MATTINA:	ORE 08:30 – 12
DOMENICA	24 DICEMBRE	MATTINA:	durante le Sante Messe
		POMERIGGIO:	ORE 15 - 18



Numero: 2

*Per i più piccoli... e non
Allegato de... La Campana*

LA PAROLA DEL VESCOVO

Carissimi bambini e ragazzi,

in questi giorni di tempo di Avvento, mentre attendiamo il Natale di Gesù, vi invito ad avvicinarvi a un presepio. Sarebbe bello se fosse quello di casa vostra, magari fatto proprio da voi.



Insieme iniziamo a guardare.

La scena più importante di tutto il presepio, lo sapete bene, è quella in cui è raffigurata la nascita di Gesù. Questa scena non dimenticatela mai. A sinistra c'è Maria; a destra Giuseppe; al centro c'è la mangiatoia. Un bue e un asino sono sullo sfondo. Gesù sta per nascere ed essere con noi.

La piccola statua la metteremo nella mangiatoia la notte della vigilia di Natale.

Come è bello il volto di Dio! Dio vuole stare con noi, essere partecipe della nostra vita, prendersi cura di noi. Dio ci ama davvero!

Ora riflettiamo.

Dio si fa bambino per farci capire fino a che punto arriva il Suo amore per noi. Dio si fa bambino perché noi possiamo entrare in dialogo di amicizia con Lui. Dio si fa bambino perché noi non abbiamo paura di Lui. Dio si fa bambino perché noi non abbiamo mai a dimenticare che Egli è sempre con noi, sempre!

Adesso formuliamo un proposito.

Vi suggerisco questo. Lo formulo anche io con voi: "Voglio prendere in mano una statua di Gesù Bambino. Anzi, voglio che una statua di Gesù Bambino mi sia sempre vicina, lì dove gioco, studio, dormo. Mi ricorderò l'amore che Dio ha per me". Proviamo a farlo e proveremo una grande gioia.

Infine ancora insieme, preghiamo.

Signore, ricordami che tu mi sei sempre vicino. Signore, che io non dimentichi il tuo volto bello di bambino. Ricordami che Tu mi ami. Signore, io ti ringrazio e ti amo.

Carissimi bambini e ragazzi, auguri per un bel cammino di Avvento. E auguri per un sereno e Santo Natale, a voi e alle vostre famiglie. Nel vostro cuore possa risuonare la voce dell'angelo di Betlemme: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia...: oggi ... è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore."

Con grande affetto vi abbraccio e vi benedico tutti.

Sua Eccellenza Guido

Preghiamo:

Asciuga bambino Gesù le lacrime dei fanciulli,

Spingi gli uomini a deporre le armi e stringersi in un universale abbraccio di pace!

Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria

E dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza.

Sei Tu, Divino bambino di Betlemme, che ci salvi, liberandoci dal peccato.

Sei tu il vero ed unico Salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni.

Dio della pace, dono di pace per l'intera umanità, vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e ogni famiglia.

Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen!

Madre Teresa di Calcutta

GIOCO E RIFLETTO

Completa lo schema rispondendo alle domande:

- 1. _ **A** _ _ _
- 2. _ _ _ **G** _ _ _
- 3. _ **N** _ _ _ _ _
- 4. _ _ _ _ **E** _ _ _
- 5. _ **R** _ _ _ _ _ _ _
- 6. _ _ _ _ **O** _ _
- 7. _ _ _ _ _ **A**



- 1. Chi è la mamma di Gesù?
- 2. In quali libri è raccontata la storia di Gesù?
- 3. In quale stagione è nato Gesù?
- 4. Chi è lo sposo di Maria?
- 5. Chi dice a Maria che diventerà mamma?
- 6. Chi porta i primi doni a Gesù appena nato?
- 7. Com'è la stella che guida i pastori?

Completa il racconto utilizzando le parole indicate:

Nascita di Gesù

In quel tempo l'imperatore Ottaviano Augusto ordinò il per conoscere quanti erano gli abitanti delle sue terre.

Perciò Giuseppe fece salire Maria in groppa a un e andò nella città di dove era nato.

Purtroppo gli e le case erano così affollati da non trovare posto. E la Vergine Maria, tanto stanca disse: "Sta per nascere il Bimbo Divino". Allora si avviarono verso una che si vedeva da lontano.

Così, povero, al freddo e al gelo, riscaldato da un e un asinello, nacque in una grotta Gesù, il figlio di, nostro

Un avvertì i che andarono con gioia a trovare il bimbo Gesù e gli portarono i loro doni.

Anche alcuni (Gaspere, Melchiorre e Baldassarre), ricchi sapienti e astronomi vennero da lontano per Gesù seguendo la e portarono dei doni:

-, perché Gesù è un re
-, perché Gesù è Dio
-, perché Gesù è un uomo

INCENSO - ALBERGHI - ADORARE - ASINELLO - ORO - DIO - BETLEMME - CENSIMENTO
ANGELO - MIRRA - PASTORI - STELLA COMETA - BUE - GROTTA - SALVATORE - MAGI

**Buon Natale da Don Cesare
e dai catechisti**

